

# Visti dalla Tribuna

## Periodico di informazione sportiva e attualità

Anno IV - Numero 4 - 24 Ottobre 2025

ALIMENTARI - MACELLERIA

Eredi  
*Di Cicca Pucci Pietro*  
Spoleto dal 1950

Via Visso, 10  
0743 49177

Nuovo Punto Vendita  
Via Marconi, 336, 338, 340

## L'INTERVENTO

**San Matteo degli Infermi: tutti puntano le loro fiches, ma il tavolo rischia di rimanere vuoto**

di Sergio Grifoni

In questi giorni è stata organizzata l'ennesima protesta per la salvaguardia del nostro ospedale. Ai circa quaranta presenti, almeno, va riconosciuta la costanza e la coerenza. Assenti molti di quei politici che un anno fa strappavano i fogli del Piano Sanitario Regionale in segno di protesta, mostrando cartelli con su scritto l'impegno di riportare subito tutti i servizi al San Matteo degli Infermi, in caso di vittoria elettorale. Ebbene, la vittoria c'è stata. Ma i servizi non sono tornati. Per quanto mi riguarda, ribadisco ancora una volta che la protesta, in questa fase particolare della nostra sanità territoriale, serve solo a placare le coscienze ma non certo a risolvere i problemi. E lo dico come colui che, nel passato, è stato in prima linea nelle manifestazioni pro ospedale. Allora, però, la vertenza era tesa a richiedere alla Regione di mettere nero su bianco la suddivisione dei servizi. Per non parlare dei primari spostati a Foligno con servizio saltuario a scavalco a Spoleto: Angiologia, Cardiologia, Pediatria, Oculistica, Laboratorio Analisi e Centro Trasfusionale. È vero, o non è vero????! La produttività del nostro ospedale era ai minimi termini, con figure professionali che mancavano ovunque. Per la Regione, quindi, non è stato difficile riconvertirlo e trasformarlo in "Full Covid". Certamente è stato un errore sia strategico che politico non coinvolgere preventivamente la popolazione. Tre anni fa, la Regione costituì un Gruppo Tecnico con lo scopo



di elaborare una proposta fattibile e funzionale sui ruoli dei due ospedali, rispettando i parametri previsti dal "DM 70", visto che, né quello di Spoleto né quello folignate, da soli, avevano i numeri per mantenere i servizi. Insomma, un copione del tutto simile a quello recitato dai sindaci Cardarelli e Mismetti. Questa volta, però, l'autorevolezza istituzionale del Gruppo era maggiore, visto che la nomina era arrivata da chi poi doveva decidere. Facevano parte di questo "Gruppo Tecnico" tutti i medici e responsabili delle varie unità complesse. Simonetta Antinarelli e Marco Trippetti rappresentavano il Sindaco di Spoleto. Da ciò che risulta dai verbali ufficiali, lo stesso Trippetti, testualmente, chiese che: "A nome dell'Amministrazione Comunale, nel caso il Ministero della Salute conceda la deroga richiesta dalla Regione per il Punto Nascite, si proceda alla riapertura dello stesso con criteri substandard (ovvero fuori dagli standard di legge)". Gli rispose la direttrice Bianchi, asserendo che la riapertura substandard non era possibile perché si mettevano a rischio le pazienti e il personale medico. Una risposta chiarissima. Senza appello. Il Gruppo, nella seduta del 28 luglio 2022, approvò la proposta elaborata che la Regione fece sua con piccole modifiche. Tale proposta non era altro che il famoso progetto del Terzo Polo Sanitario. Quel famoso mettere "nero su bianco", che per anni avevamo richiesto per pretendere con-

**URBANI**  
**TARTUFI**

"Dal 1852 ambasciatori del gusto italiano nel mondo"

SS. Valnerina Km. 31+300 - Sant'Anatolia di Narco  
Perugia - Umbria - Italia

cretamente questo riequilibrio, nemmeno adesso che la guida politica è cambiata si è concretizzato. Allora mi chiedo: perché?! Quale disegno reale c'è dietro? Da un anno a questa parte, nulla è cambiato al San Matteo. Anzi, alcuni servizi che erano stati previsti non stanno prendendo piede (vedi l'unità di chirurgia testa-collo e la struttura complessa di urologia). Quel poco che è stato era già previsto dal progetto del Terzo Polo. Ecco perché non ho mai partecipato, allora, ai cortei contro la Tesi e non lo faccio ora contro la Proietti. Fin quando quel tavolo di concertazione resterà vuoto, vuota sarà anche la possibilità di dare al nostro Ospedale la dignità che merita. Il tempo deciderà chi in proposito ha ragione. Molti dicono che il "problema ospedale" non deve avere tonalità politica. Ma, di contro, agiscono portandosi dietro i penarelli colorati della convenienza di parte.



*Le  
Ciance  
de  
Maccaretta*

Se a Spoleto passi  
con l'auto che canta  
t'artrovi tre salassi  
se superi i settanta.

Davanti a Monini,  
tra mezza a quattro vie,  
du fregni larghi e fini  
fan le fotografie.

Veneno da San Pietro,  
anche se porti un fiju  
la macchina da dietro  
te scatta l'arsumiju.

E poi su 'la Somma,  
prima de Ancajanu,  
un occhju sta de ronda  
pe' fatte anna' più pianu.

E cucì parton distesi  
i guidator cuntenti.  
Poi, dopo un po' de mesi,  
'na botta sotto i denti.

Arrijano i verbali,  
arrijano li cunti.  
So' i sordi dei tribali  
con sottrazione punti.

Ingiurie a poppa e prua,  
maledizioni e corbi.  
Ma, intanto, Sistu tua  
ha fattu tanti sordi.

Però c'è 'nu sconcasu,  
che sta per arrija:  
se dice che st' incassu  
lu deve arconsegnà.

*Cantina Ninni®*

Azienda Agricola Cantina Ninni  
di Gianluca Piernera  
Fraz. Terraia Spoleto Umbria Italy  
Tel. 335.5450523  
info@cantinaninnispoletto.com  
www.cantinannispoletto.com

## IL PROTAGONISTA

**Carlo Di Salvatore: Grinta e fame. "Contro il Terni un gran colpo, ma alla fine sarà il vincitore. Lo Spoleto? Se mi chiamano..."**



di Roberto Mattia

**D**omenica scorsa gran colpaccio contro una delle super favorite del campionato; il Terni Fc (al primo ko nel torneo). E la Pontevecchio dello "sceicco di Rocchetta" Carlo Di Salvatore (il nomignolo con cui lo ha "ribattezzato" il nostro direttore) ha dato un gran segnale. Dopo un inizio blando, i rossoverdi ponteggiani ora appaiono meglio calati nella realtà dell'Eccellenza. "Effettivamente è proprio così - spiega proprio Di Salvatore -. Abbiamo pagato all'inizio lo scotto della neopromossa. Avevamo anche parecchie assenze, ma ora il gruppo sta tornando al completo. Un grande risultato contro una squadra forte ci serviva per ampliare lo scenario su quelli che saranno poi gli obiettivi". Già, quali saranno quelli della Pontevecchio ora quarta forza del campionato? Soltanto la salvezza? "La nostra priorità è tuttora quella di salvarci prima possibile. Noi, comunque, viviamo alla giornata: vediamo domenica dopo domenica quello che succede, ma prima di tutto pensiamo a mantenere la categoria. Non precludiamoci comunque nulla. La Pontevecchio è una società storica e questo ci permette di avere al suo interno personaggi molto competenti. Oltre a ciò abbiamo un gruppo veramente coeso, che gioca insieme da anni e con legami fortissimi". La classifica comunque è molto corta ed ora vede in vetta una outsider, l'Angelana (17). Rincorrono, anche se a distanza ravvicinata, Pietralungnese (15) e Terni Fc (14), due squadre che hanno investito e, non poco, per primeggiare in questa stagione: "Questa è la dimostrazione che nel calcio non conta quanto si spende. Non so poi quante risorse possano aver messo in campo le altre squadre. Abbiamo giocato contro Pietralungnese, Narnese, Bastia e Terni Fc, tutte squadre attrezzatissime. L'Angelana, invece, ancora non l'abbiamo incontrata, ma conosco i giocatori. A "bocce ferme" avrei dato



Carlo Di Salvatore (30) attaccante della Pontevecchio

come favorite Pietralungnese e Terni Fc, ma in questo sport contano, prima di tutto, la voglia, l'affiatamento e la fame di vittorie". Di Salvatore ha un pensiero anche per la sua ex squadra; lo Spoleto. "Ha ottimi giocatori, e giovani molto promettenti. Le due sconfitte di fila non ridimensionano i biancorossi, anche perché arrivate di misura e con avversari tosti. Un giorno di nuovo a Spoleto? Se ne

parla ogni anno, ma sono solo chiacchiere. Tanti spoletini mi chiedono: "Quando torni?" e io rispondo: "Quando mi chiamano". Mi inorgoglisce aver lasciato un buon ricordo. L'anno migliore è stato quello in D con Ezio Brevi. In futuro mi farebbe piacere, ma non dipende solo da me". Ma, allora, chi lo vincerà il campionato alla fine? "Dico Terni Fc". Elementare Sceicco!

## A TU PER TU

**Marco Boninsegni: "So fare anche il macellaio, ma non sono come Butcher". Il centrale è diventato una bandiera per Cavalli**

di Renzo Berti

**L**ui non lo dice, ma continuando a giocare così c'è lo Spoleto nel futuro di Marco Boninsegni. Non solo per una questione di fedeltà. Arrivò nel gennaio 2016, a soli 20 anni, con i biancorossi sotto terra nella classifica di serie D e nel morale. Era l'epoca di "Gigione" da Frascati, che lasciò il segno. Benché traumatizzato da quella esperienza, Boninsegni tornò ad indossare la maglia biancorossa con il suo maestro Alessandro Cavalli nella stagione 2017-2018. Ma non finì bene per il tecnico separato alla nascita da Anthony Hopkins: a metà del girone di ritorno, infatti, fu esonerato. Al suo posto arrivò Gennaro Ruotolo, attuale allenatore del Genoa under 18.

**Boninsegni, dopo aver dimostrato tanta fedeltà allo Spoleto, la dovrebbero fare almeno vice capitano...**

"Ma figuriamoci! - si schermisce il centrale cresciuto nella "cantera" della Ternana -. Ogni campionato ha una storia a sé. Francamente sono contento di essere tornato a Spoleto e non solo perché in panchina c'è mister Cavalli. La società è solida, seria, e mi è piaciuto il progetto, che ha al centro tanti giovani di sicuro avvenire".

Rispetto ad allora, Boninsegni è diventato un difensore affidabilissimo: perentorio nell'anticipo, forte nel gioco aereo e che non gioneggia al limite della propria area.

**Ma, allora, come si spiega questo momento negativo che state attraversando?**

"Sicuramente - dice il centrale - l'unica partita che non abbiamo approcciato nel modo giusto è stata quella contro la BMG.



Marco Boninsegni (29) difensore dello Spoleto

Perdere 1 a 0 in casa dell'Angelana per un rigore, invece, ci può stare. Abbiamo subito solo due gol su azione e questo è un bollino di garanzia per la nostra difesa. Purtroppo, subiamo troppo sulle palle inattive. Qui, c'è ancora molto da lavorare".

**Ha stilato una sua tabella di marcia?**

"Francamente non ne faccio - afferma convinto -. Pensiamo, innanzitutto, a battere il Santa Sabina, non guardando alla classifica, interrompendo così questo periodo nero. Poi, a febbraio, cominceremo a tastare il polso alle ambizioni".

**Oltre al calcio?**

"Lavoro nella mia azienda di famiglia che opera con tre punti vendita nel settore carni ed alimentari, a Terni - spiega Boninsegni -. Se volete saperlo, ho imparato anche a fare il macellaio carpando i segreti da mio nonno Gianni Biscarini. Ma non chiamatemi Butcher (in inglese sta per macellaio, ma è un nome il quale ricorda l'epico stopper di Sua Maestà. Che, nel settembre del 1989, terminò una partita di qualificazione ai mondiali contro la Svezia con la maglia intrisa di sangue, dopo una vasta ferita alla fronte ndr). Lui era un difensore di un altro pianeta!"

**Alberto Alimenti**  
AGENZIA FUNEBRE | SPOLETO

**CASA FUNERARIA ALIMENTI**

Nuova sede: Via degli Operai, 1  
Santo Chiodo - Spoleto  
Tel 0743-674161 H 24



## AMARCORD BIANCOROSSO

Liseo Filadi, il grande maestro  
"scettico" di Stefano Tacconi.  
"Il Grifo? Una chance perduta"



di Alessandro Picotti



Liseo Filadi, portiere del Barletta nella stagione 1977-78

Il calcio spoletino è vissuto su un fil rouge che ha pochi eguali in qualsiasi parte d'Italia: quello dei grandi portieri. Un fil rouge durato alcuni decenni. Che ebbe inizio con un motto rimasto a lungo nella memoria dei tifosi: "Para Manga". A crearlo fu una topica clamorosa di Mangani, che venne infilato sotto il sette da un retropassaggio, facile facile, di Gino Pettinari. La saga dei grandi numeri uno iniziò con Ernesto Alicicco, per continuare negli anni Cinquanta con Aroldo Collesi, a sua volta maestro di Elio Cesari Cesaretti e Massimo Giannoli. Infine, fu la volta di Liseo Filadi, "core de Roma" e personaggio che ha conservato negli anni un carattere scanzonato. A buon diritto, può considerarsi il primo maestro di uno tra i più forti portieri della storia del calcio italiano: Stefano Tacconi. Un maestro severo, anzi scettico sulle qualità del ricciolone di Pontefelcino. "Non avrei proprio creduto che quel ragazzotto dinoccolato - ricorda Filadi - avrebbe fatto una carriera davvero strepitosa. Lo allenavo alla fine della partitella settimanale. Non si tuffava alla sua destra e stentava nelle parate a terra. Insomma, in lui non vedevo proprio il futuro portiere della Juventus e della Nazionale. Ed a Stefano ricordai proprio questo, quando lo ritrovai come avversario in un Livorno-Salernitana, dopo essermi complimentato con lui per le strepitose parate che fece quella domenica". Se c'è una dote che non manca a Liseo Filadi è l'umiltà. "La mia racconta - è stata una carriera certamente di minor successo, ma ricordo volentieri di aver giocato in piazze che, allora, erano considerate importanti, come Salernitana, Cavese e Barletta". Il ricordo della carriera è da bere tutto d'un fiato. "Arrivai a Spoleto da La Rustica, una squadra modesta di Roma, che aveva un ottimo allenatore: Spartaco Baldassarri. E fu proprio lui che ritrovai a Spoleto in Serie D. Devo dire che qui mi trovai subito bene. La città era meravigliosa ed aveva una grande ti-

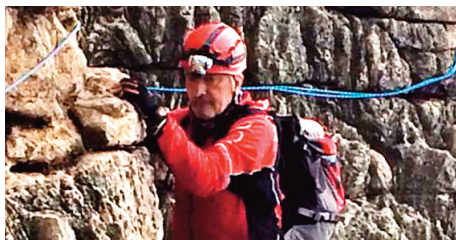
# AREA34

Energy CARBURANTI / ENERGIE / SERVIZI /

Viale Martiri della Resistenza, 34  
06049 - Spoleto (Pg)

# AREA

Café



*Consola dall'alto delle tue montagne  
i nostri cuori infranti.*

## Buon viaggio Stelvia

foseria. Ero ospite della pensione Carraresi, insieme a Modesti, Guidi, l'oriundo Frascchetti e ad altri. La titolare Rosalba e la madre avevano creato un ambiente familiare. Una figura determinante per la mia crescita, sia come uomo che come calciatore, fu l'indimenticabile Massimo Giannoli, un vero padre putativo, che mi formò per farmi poi esordire nel campionato di Serie D 1970-71". Per Liseo, allora, iniziò una carriera da globetrotter. Il grande salto lo fece alla Salernitana, per intercessione di Di Fazio, secondo portiere alla Lazio e riserva di Lovati. "A Salerno restai una stagione - prosegue - Avevamo un grande tifo e lo stadio "Vestuti" era sempre stracolmo". Ma c'era anche il rovescio della medaglia. "Tanti compagni erano davvero spocchiosi - ricorda Filadi - E, francamente, quell'ambiente per me era un po' ostile. Eppure mi ero innamorato della Città, quando giunsi da Roma con la mia FIAT 850 di seconda mano, facendo una sosta sulla bellissima Costiera Amalfitana. Così andai alla Cavese con Ramon Lojaco. Un grande allenatore che mi diede fiducia. Vincemmo il Campionato. L'anno dopo mi portò a Barletta, dove restai per 4 stagioni, dal 1977 all'81. Intanto, avevo messo su famiglia proprio a Salerno dove avevo incontrato la compagna della mia vita. Dopo Barletta fui richiesto dal Benevento, ma giunto in città non trovai l'accordo con una dirigenza allo sbando e senza risorse. Avevo ormai 29 anni e cominciai a pensare al mio futuro ed alla mia famiglia. Spoleto, però, era rimasta sempre nel mio cuore, così come i compagni con i quali ci ritroviamo spesso. Conservo un buon ricordo anche del presidente Mercatelli, che ad ogni stagione voleva cedermi ma non trovava acquirenti perché alzava troppo la posta". Il grande rimpianto di Filadi ha un nome: il Perugia. Il suo passaggio al Grifo sfumò. "Nonostante avessi un grande sponsor - conclude -, come Silvano Ramaccioni, il Perugia mi preferì Malizia per motivi di marketing".

## IL PUNTO

### Scontro tra "Titani" a Terni

di Roberto Mattia

Nell'antica Grecia lo avrebbero chiamato "scontro tra Titani", ossia tra esseri eccezionali che si disputavano il controllo del Mondo. Non siamo proprio sullo stesso piano, ma la gara di domenica tra Terni FC e Pietralunghe assume contorni molto delicati. Siamo più o meno alla metà del girone di andata e tutti ci saremmo aspettati che la sfida dello "Strinati" sarebbe stata quella per sancire la dominatrice del campionato. In campo si ritroveranno vari big che nel 2024 vinsero l'Eccellenza con l'ACF Foligno: Bruschi e Mattia tra i ternani; Calderini e Nuti nella



Elio Calderini (37) attaccante della Pietralunghe Pietralunghe. Senza dimenticare, poi, "Spadino" Giacomelli, Bagnato ed Esposito. Unico grande assente? Veneroso sarà l'unico grande assente, perché squalificato. Insomma, un po' di titani ci stanno. La realtà dei fatti mette, però, di fronte due inseguatrici di un'Angelana, che ha l'esame definitivo in quel di Bastardo contro l'Atletico BMG, fresca finalista di Coppa (come la Narnese), ma ancora un po' discontinua. Una giornata che si prospetta divertente mette di fronte anche il Tavernelle al Bastia, mentre la Pontevecchio non vuole farsi sfuggire l'occasione con il fanalino di coda Pontevalleceppi Ripa della vecchia volpe Cocciari. Un accenno inevitabile alla "mini-crisi" dello Spoleto. Nelle ultime due partite è mancato il risultato, ma non certo il gioco. Quindi, prima di disperare bisogna attendere il confronto con il Santa Sabina, che ha appena ingaggiato la punta Benedetti. Calma e gesso.

**PROMOZIONE** - In un torneo in cui Assisi e Torgiano stanno facendo corsa a sé e sono a punteggio pieno (attendiamo solo il confronto diretto a questo punto), finalmente la Clitunno Ducato ha rialzato la testa in maniera importante con 7 punti (sui 10 totali) conquistati nelle ultime tre giornate. Il match di Deruta servirà agli uomini di Ricci per capire cosa vogliono fare realmente da grandi.

## Sotto i riflettori

### Scaramucci: La bella favola del mister che sarà presto Prof

di Paolo Augusto Menconi

Vedi Alessandro Scaramucci e credi che voglia nascondere la sua giovane età dietro una bella barba folta. Ci parli e capisci, invece, che a soli 24 anni, oltre ad avere già vissuto molte esperienze, ha le idee chiare di come sarà il suo futuro. "Il prossimo 11 novembre - annuncia -, chiuderò il mio percorso triennale alla facoltà di Scienze Motorie di Perugia con una tesi sull'allenamento funzionale dei bambini nel calcio. In particolare modo quelli di età compresa tra gli 8-9 anni e 13-14".

Un lavoro in cui sicuramente avrà messo tutta l'esperienza maturata in questi anni sui campi del Capitini, rivestendo il ruolo di preparatore motorio. "In effetti, quando mi è stata data la possibilità di effettuare il tirocinio alla Ducato, per me è stato un grande vantaggio, perché conoscevo bene l'ambiente, avendolo frequentato come giocatore".

Al momento ha la grande possibilità di giocare le sue carte come allenatore di un gruppo che conosce bene; quello

dei 2011. "Con questi ragazzi ci lavoro insieme ad Alessandro Campi già da tempo. E, anche quando fu costretto ad affrontare la malattia, continuava a darmi consigli. Alessandro (insieme a Matteo Di Tanna ndr) è stato sicuramente uno dei miei punti di riferimento e continua ad esserlo anche ora che ci ha lasciati".

I bambini sono cresciuti e si trovano ad affrontare uno dei campionati più seguiti ed impegnativi. "La under 15 A1 è molto importante perché ti confronti con un'età nella quale i ragazzi non



Alessandro Scaramucci (secondo in alto da destra) con i suoi ragazzi

hanno ancora preso il volo verso società di livello nazionale, con le realtà più importanti della Regione, come Orvietana, Sansepolcro, Foligno e Trestina (che hanno la prima squadra in serie D), o altre molto strutturate come

il Terni FC. La Ducato tiene molto a questa vetrina, perché rappresenta il miglior specchio possibile per questo lavoro".

Con uno staff numeroso ed impegnativo. "Oltre al secondo Davide Ottaviani, c'è il preparatore atletico Tommaso Benedetti, quello dei portieri Maurizio Romoli (coadiuvato da Giulio Casella), ed il match analyst Gonzalo Rolon, che mi aiuta anche a preparare una mini sessione video, la quale possa permettere ai nostri ragazzi, tutti del territorio, di poter dare il meglio di sé stessi in partita".

Ma il lavoro di Scaramucci, che al mattino sta anche partecipando ad un progetto per portare l'attività motoria nella scuola primaria, non finisce qui. Infatti, oltre che con lo staff dei 2016 a San Giacomo, collabora anche con il "progetto Ducato Montefalco", fortemente voluto da Davide Feliziani.

"Fare parte di questo staff è molto motivante, perché Montefalco ha un bellissimo impianto ed una struttura al coperto che permette di lavorare anche in condizioni meteo avverse. Si tratta di under 10 e, quindi, bambini tranquilli e spensierati. A loro la Ducato tiene molto, avendo chiamato a collaborare al progetto stesso il responsabile della under 17, Fabrizio Marcucci".

Idee chiare anche sul futuro, diviso sapientemente in due... "Priorità alla laurea magistrale per poter lavorare nella scuola e mantenere uno stretto rapporto con i ragazzi. Una cosa che mi piace molto. Ma non lascerò nulla di intentato nemmeno come allenatore. La breve parentesi che ho avuto, prima con Di Tanna e poi con Carocci (sostituito per le ultime partite della stagione '23-'24 dal ticket Scaramucci-Stella ndr) alla guida della prima squadra, è stata molto coinvolgente e mi piacerebbe ripeterla quando avrò conseguito il patentino da allenatore".

ECCELLENZA	CLASSIFICA
<b>GIRONE A - 8 giornata</b> 26 OTTOBRE 2025 Ore 15.00	Angelana 1930 17
	Pol. Pietralungnese 15
	Terni Football Club 14
	Pontevecchio 12
	Tavernelle Calcio 11
Atletico BMG - Angelana 1930	Bastia 1924 10
Ellera Calcio - Narnese Calcio	Olympia Thyrus S. Valentino 10
Nuova Alba - Olympia Thyrus S. Valentino	Atletico BMG 10
Pierantonio Sport - San Venanzo	Spoletto 9
Pontevalleceppi Ripa - Pontevecchio	Pierantonio Sport 9
Spoletto - Santa Sabina	Narnese Calcio 9
Tavernelle Calcio - Bastia 1924	Nuova Alba 9
Terni Football Club - Pol. Pietralungnese	Ellera Calcio 7
	Santa Sabina 6
	S. Venanzo 4
	Pontevalleceppi Ripa 3

PROMOZIONE	CLASSIFICA
<b>GIRONE B - 8 giornata</b> 26 OTTOBRE 2025 Ore 15.00	Assisi Calcio 2023 21
	Torgiano Calcio 21
	Campitello 15
	Clitunno Ducato 10
	Petrignano 10
Bevagna - Assisi Calcio 2023	Piegara 2023 10
Campitello - Piegara 2023	Nestor Calcio 10
Deruta Calcio San Nicolò - Clitunno Ducato	Sangemini Sport 10
Fanello Calcio Orvieto - Cerqueto Calcio	Orvieto F.C. 8
Orvieto F.C. - Torgiano Calcio	Deruta Calcio San Nicolò 7
Rivo Subasio - Nestor Calcio	Bevagna 7
Sangemini Sport - Pievese	Cerqueto Calcio 6
Sporting Terni - Petignano	Pievese 6
	Rivo Subasio 6
	Sporting Terni 6
	Fanello Calcio Orvieto 2



Ing. Luigi Battaglini

Sede legale:

via Filippo Brignone, 16  
06049 Spoleto (PG)  
www.admateriam.com  
admateriam@gmail.com  
Cell.: +39 339 2394737  
Skype: luigi\_battaglini



VIALE  
G. MARCONI

SPOLETO

TELEFONO  
0743 522433



dal 1903  
ANTICA TRATTORIA  
PECCHIARDA

Vicolo San Giovanni, 1 • Spoleto (PG)  
T. 0743 221009 • +39 376 231 4780

f Ristorante Pecchiarda

@ristorante.pecchiarda

Seguici su Instagram!

Benvenuti all'ANTICA TRATTORIA PECCHIARDA, dove Storia e Tradizione si fondono in un'esperienza culinaria unica. Dal lontano 1970, la famiglia Rivoli ha deliziato Spoletini e viaggiatori con autentiche ricette tradizionali, utilizzando prodotti di qualità in parte provenienti direttamente dall'azienda di famiglia, L'AgriRivoli.

Il nostro Menù offre piatti autentici e prelibatezze semplici che narrano la storia culinaria della nostra Umbria.

La trattoria, nei primi anni '70, si trasformò da semplice circolo bocciofilo a cuore pulsante della vita serale degli artisti del prestigioso Festival dei Due Mondi.

L'ANTICA TRATTORIA PECCHIARDA non è solo un luogo dove gustare prelibatezze gastronomiche, ma un vero e proprio palcoscenico di incontri, dove il passato glorioso e il fervore artistico si mescolano in un'unica, affascinante esperienza.

## Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Direttore Responsabile: **dott. Renzo Berti**

Autorizzazione del Tribunale di Spoleto

22.09.2022 al numero 1/2022

Condirettore: **Alessandro Picotti**, Ha collaborato: **Paolo Augusto Menconi**, In redazione: **Eleonora Berti**.

Le foto: **Ducato** (Alessandro Scaramucci).

Si ringraziano: **Marco Sivori** (Marco Boninsegni ASD Spoleto), **Ufficio stampa Pietralungnese** (Elio Calderini), **A.S.D. Pontevecchio** (Carlo Di Salvatore), **Marco di Lorenzo** (Stelvio Gauzzi), **Panini Spa** (Liseo Filadi). La vignetta è di **Marcello Titta**.  
Stampa: **Grafiche Millefiorini - Norcia (Pg)**

Edizione on line: [www.duemondinews.com](http://www.duemondinews.com)

Potete scriverci a: [renzoberti66@gmail.com](mailto:renzoberti66@gmail.com)

Dedicato a mia figlia *Eleonora*